

SECONDA ONDATA DI CALDO E TERZO GIUGNO PIÙ CALDO

Meteorologia, Ticino e Svizzera, giugno 2026

Il mese di giugno 2026 in Ticino è stato caratterizzato inizialmente da temperature attorno alla media pluriennale, poi, a partire da metà mese circa, da un'intensa ondata di caldo che ha causato temperature elevate (soprattutto le minime) e soleggiamento intenso. Le precipitazioni sono state scarse, salvo su parte della Leventina e nel Mendrisiotto, dove si è abbattuta anche una violenta grandinata.

Con un valore di 14,8 °C, a sud delle Alpi la temperatura media di giugno 2026 è risultata di 3,0 °C superiore alla media 1991-2020. Si è trattato del terzo mese di giugno più caldo dall'inizio delle misure nel 1864, dietro a quelli del 2003 e del 2025 (rispettivamente +4,3 °C e +3,7 °C).

Dal periodo preindustriale 1871-1900

ad oggi, a sud delle Alpi la temperatura media del mese di giugno è aumentata di 4,2 °C (da 3,2 a 5,1 °C, considerando l'incertezza). Giugno è il mese dell'anno che in questo lasso di tempo si è riscaldato più di tutti gli altri.

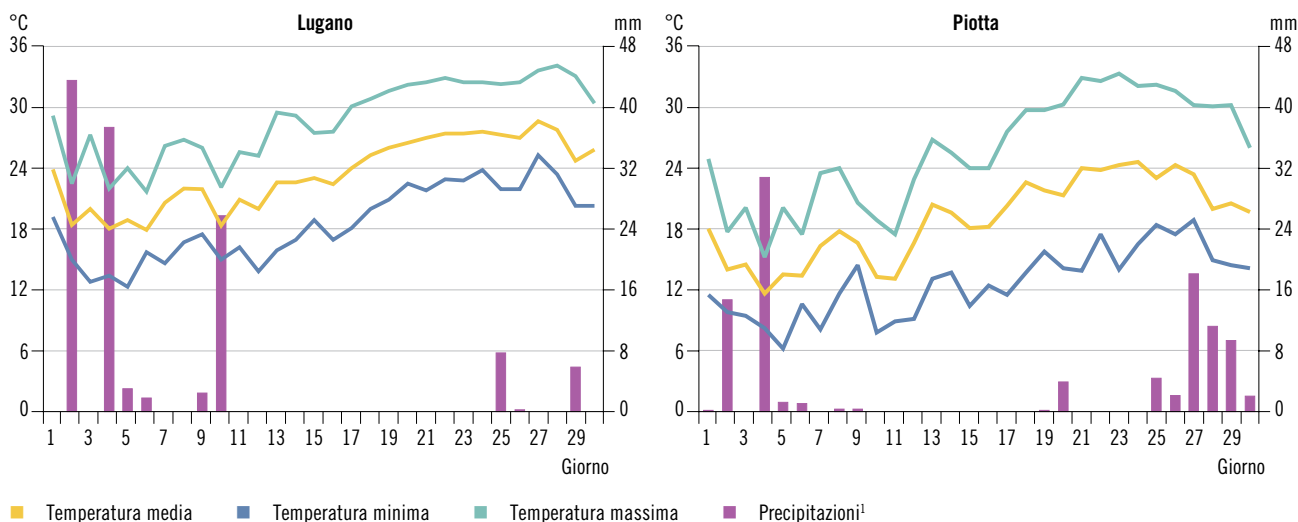
Il mese è iniziato all'insegna di temperature vicine alla media. Infatti, fino alla metà del mese si sono alternate giornate

più fredde e giornate più calde, ma con anomalie termiche generalmente inferiori ai 4 °C. In seguito, invece, le temperature medie giornaliere sono risultate molto elevate, con scarti dalla media che hanno spesso superato i 4 °C e sono sempre rimasti compresi fra 5 e 6 °C fra il 18 e il 28 giugno. Nonostante il lieve calo termico degli ultimi due giorni del mese, le temperature sono rimaste di 2-5 °C superiori ai valori di riferimento.

La causa del marcato innalzamento delle temperature è un anticiclone di matrice subtropicale che si è esteso sulle Alpi a partire dal 18 di giugno. Ha preso così il via la lunga ondata di caldo (per definizione: un periodo di almeno tre giorni consecutivi in cui le temperature medie superano i 25 °C) che, nonostante la locale attenuazione del 29 giugno e del 1° luglio, è tuttora in corso.

F.1

Temperature e precipitazioni, nelle stazioni di Lugano e Piotta, per giorno, nel mese di giugno 2026



¹ Somma delle precipitazioni cadute su 24 ore, da 0 UTC a 0 UTC (tempo coordinato universale; in Svizzera, dalle 01:00 alle 01:00 quando vige l'ora solare e dalle 02:00 alle 02:00 quando vige l'ora legale).

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

SECONDA ONDATA DI CALDO E TERZO GIUGNO PIÙ CALDO

Meteorologia, Ticino e Svizzera, giugno 2026

Per decretarne la fine, si devono verificare almeno due giorni con temperature medie inferiori ai 25 °C.

Per la stazione di Locarno-Monti si è trattato della terza ondata di caldo più precoce mai misurata, dopo quella del 2003, iniziata fra il 12 e il 13 giugno, e quella (seppur molto breve) di maggio di quest'anno. Per Lugano si è trattato della seconda più precoce dopo quella del 2003. Inoltre, è stato registrato un primato per il raggiungimento della soglia di 27 °C di temperatura media giornaliera, utilizzata per emanare un'allerta canicola di livello 4: in entrambe le stazioni questa soglia è stata superata a partire dal 21 giugno, la data più precoce dall'inizio delle misure. A Locarno-Monti ci sono state 7 giornate con temperatura media superiore a 27 °C (al secondo posto dopo le 11 giornate del 2003), mentre a Lugano ce ne sono state 8, un nuovo primato per questa stazione. Considerando la media delle temperature minime, massime e medie giornaliere su 7, 10 e 14 giorni a Locarno-Monti e a Lugano, l'ondata di caldo è risultata da primato per il mese di giugno: valori così elevati non erano mai stati misurati in passato in questo mese. Su un periodo di 3 e 5 giorni, l'ondata di caldo risulta invece fra la seconda e la quarta più intensa per giugno. A Lugano si è registrata la settimana più calda mai misurata durante i mesi estivi, con una temperatura media di 27,6 °C. Tuttavia, valori di poco inferiori (meno di 0,3 °C di differenza) furono misurati anche nel 2015, nel 2003, nel 1945 e nel 1928. I 28,0 °C registrati a Locarno Monti corrispondono invece alla seconda settimana più calda mai registrata in questa località. Tali primati sono stati ottenuti soprattutto a causa delle temperature minime, mai così elevate dall'inizio delle misure ad oggi, considerando i valori medi su 7, 10 e 14 giorni.

Anche per i giorni e le notti tropicali (giorni con una temperatura massima

di almeno 25 °C e notti con temperature minime di almeno 20 °C) sono stati raggiunti o eguagliati alcuni record. A Lugano e a Locarno-Monti si sono verificati 14 giorni tropicali consecutivi. Per Lugano si tratta dello stesso numero dell'estate 2022, il più alto della serie storica, mentre per Locarno-Monti del secondo valore più alto dopo i 18 del 2018, pari a quelli registrati negli anni 2023, 2022, 2015 e 2003. Le notti tropicali sono invece state 12 a Locarno-Monti, come nel giugno 2003, e 13 a Lugano, il valore più alto della serie di giugno dopo le 11 del 2017 e del 2025 e le 9 del 2003.

L'ondata di caldo ha fatto registrare numerosi record di temperatura. Per quanto riguarda la temperatura media giornaliera, i 28,9 °C misurati a Magadino/Cadenazzo il 27 giugno rappresentano il nuovo primato mensile per questa località (inizio delle misure nel 1959). Lo stesso giorno le stazioni di Grono, Locarno-Monti e Lugano hanno misurato rispettivamente 27,6, 29,2 e 28,6 °C, secondo valore più elevato per giugno mai misurato (inizio delle misure rispettivamente nel 1959, 1882 e 1864). Per quel che riguarda le temperature massime giornaliere, invece, non è stato stabilito nessun nuovo primato, ma i 33,3 °C raggiunti a Piotta il giorno 23 rappresentano il secondo valore più alto mai registratosi in giugno. Il terzo valore più alto per giugno è stato raggiunto il giorno 24 ad Acquarossa/Comprovasco (34 °C), il 29 a Cimetta (25,2 °C), e il 28 a Lugano e a Stabio (34,1 e 34,4 °C). Le temperature minime giornaliere misurate il 27 giugno ad Acquarossa/Comprovasco, a San Bernardino, a Grono e a Magadino/Cadenazzo (rispettivamente 20,5, 16,1, 22,6 e 24,4 °C) sono le più elevate mai registrate in giugno dall'inizio delle misure. Numerose altre stazioni hanno misurato la seconda o la terza minima giornaliera più elevata.

Mediata su tutto il versante sudalpino,

la somma mensile delle precipitazioni ha raggiunto il 72% della media pluriennale. Le precipitazioni sono state inferiori alla media in tutte le regioni, ad eccezione del Mendrisiotto e della bassa e media Leventina, dove è stata misurata fino al 140% della precipitazione media. Le regioni più asciutte sono invece state quelle dell'Alta Leventina e della Vallemaggia, dove è caduta fra il 40% e il 70% della quantità di pioggia attesa mediamente in giugno.

Le precipitazioni si sono verificate principalmente nella prima decade di giugno (in corrispondenza del passaggio di alcune perturbazioni da ovest) e negli ultimi giorni del mese, e sono state caratterizzate da temporali di calore soprattutto sulle Alpi. La sera del 9 giugno, una violenta grandinata si è abbattuta sul Mendrisiotto. La supercella ha generato chicchi di grandine del diametro di 4-5 cm, che su quella regione corrispondono a un tempo di ritorno di almeno 20-30 anni. A Coldrerio si sono registrati ben 40,9 mm di pioggia in soli 10 minuti, un nuovo primato per il sud delle Alpi, di poco inferiore al primato svizzero di Losanna (41,0 mm, giugno 2018). È tuttavia importante sottolineare che, spesso, intensità di pioggia molto elevate si verificano durante importanti grandinate. Il valore registrato a Coldrerio, quindi, non deriva solamente dalla caduta della pioggia, ma può essere stato influenzato dalla grandine. Il giorno 25 ad Acquarossa/Comprovasco sono stati registrati 21,7 mm su 10 minuti e 69,8 mm su 1 ora, i valori più alti per questa stazione dall'inizio delle misure nel 1988.

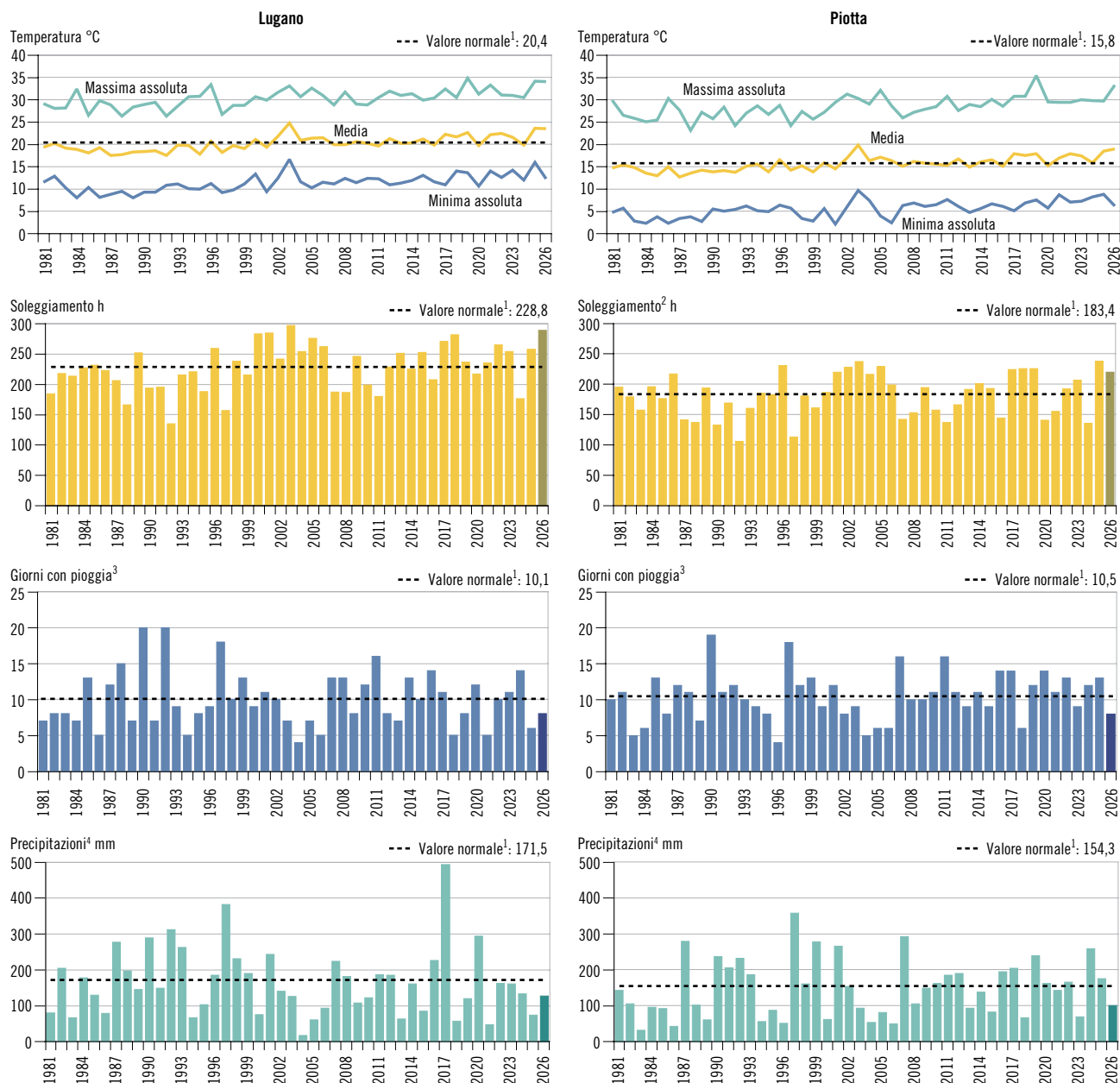
Giugno è stato un mese molto soleggiato: la somma del numero di ore di sole mensili ha raggiunto il 120-130% della media 1991-2020. Per Locarno-Monti si è trattato del quarto mese di giugno più soleggiato dall'inizio delle misure nel 1959, per Lugano, invece, del settimo più soleggiato dal 1901.

SECONDA ONDATA DI CALDO E TERZO GIUGNO PIÙ CALDO

Meteorologia, Ticino e Svizzera, giugno 2026

F. 2

Temperature, soleggiamento, giorni con pioggia e precipitazioni, nelle stazioni di Lugano e Piotta, nel mese di giugno, dal 1981



¹ Valori normali: media dei valori mensili di giugno del periodo 1991-2020.

² Da ottobre 2009 nuova ubicazione della stazione di rilevamento, che influisce sulla durata del soleggiamento misurata.

³ Giorni al mese con almeno 1 millimetro di precipitazioni (pioggia o neve fusa), basati sulla somma giornaliera delle precipitazioni da 6 UTC a 6 UTC del giorno seguente (tempo coordinato universale; in Svizzera, dalle 07:00 alle 07:00 quando vige l'ora solare e dalle 08:00 alle 08:00 quando vige l'ora legale). Questo numero può variare rispetto ai giorni con precipitazioni indicati in [F. 1].

⁴ Somma mensile delle precipitazioni basata sulle misurazioni giornaliere delle precipitazioni da 6 UTC a 6 UTC del giorno seguente (tempo coordinato universale; in Svizzera, dalle 07:00 alle 07:00 quando vige l'ora solare e dalle 08:00 alle 08:00 quando vige l'ora legale).

Fonte: MeteoSvizzera, Locarno-Monti

Dati della figura F. 2

SECONDA ONDATA DI CALDO E TERZO GIUGNO PIÙ CALDO

Meteorologia, Ticino e Svizzera, giugno 2026

I DATI DELLA SVIZZERA

Su scala nazionale la temperatura media mensile è stata di 16,2 °C, valore che corrisponde a un'anomalia di +3,5 °C rispetto al periodo di riferimento 1991-2020. Presso le stazioni di MeteoSvizzera sono state registrate anomalie di temperatura tra +2,0 °C e +4,6 °C (da +3,0 °C a +3,9 °C per la maggior parte delle stazioni). Le deviazioni positive più elevate sono state registrate nel Giura. La somma delle precipitazioni mensili è risultata compresa fra il 23% e il 161% della norma, e

fra il 40% e il 100% in gran parte delle stazioni. Le maggiori quantità di precipitazioni sono cadute a nord e nel centro dei Grigioni, a sud delle Alpi e in Engadina. La durata mensile del soleggiamento è stata compresa fra il 97% e il 145% (da +110 % al +130 nella maggior parte delle stazioni), con i valori più elevati registrati sull'Altopiano, nel Giura, lungo il versante nordalpino e a sud delle Alpi.

Rapporti sul clima MeteoSvizzera 

Definizioni

Glossario

Temperatura dell'aria: temperatura misurata a 2 m di altezza sopra una superficie erbosa.

Soleggiamento in ore: durata della presenza del sole, misurata con l'eliometro. Il valore di 200 W/m² rappresenta la soglia tra sole e ombra.

Precipitazioni in millimetri: altezza totale dell'acqua caduta sotto forma di pioggia, neve o grandine, raccolta dal pluviometro. Un millimetro (mm) di precipitazioni corrisponde a un litro di acqua su una superficie di un metro quadrato (l/m²).

Fonte statistica

I dati sulla meteorologia sono rilevati da MeteoSvizzera, Ufficio federale di meteorologia e climatologia, con l'aiuto di una rete di stazioni automatiche che misurano le grandezze rilevabili stru-

mentalmente (temperatura, umidità, soleggiamento, ecc.) e di osservatori che stimano visivamente elementi quali la nuvolosità, la visibilità, lo stato del suolo, ecc. I dati sono raccolti centralmente alla sede principale di Zurigo, controllati, elaborati e messi a disposizione degli utenti con risoluzione di 10 minuti, oraria, giornaliera, mensile o annuale, a seconda del tipo di applicazione.

Segni

... tre puntini: dato non disponibile o senza senso
s "s" in apice: dato stimato

Unità di misura

°C grado Celsius
h ora
hPa ettopascal
m metro
mm millimetro

Abbreviazioni

m s.l.m. metri sopra il livello del mare

Ulteriori definizioni > www.ti.ch/ustat > Prodotti > Definizioni > Fonti statistiche > 02 Territorio e ambiente > Meteorologia

Autore e informazioni

Ufficio federale di meteorologia e climatologia, MeteoSvizzera, Locarno-Monti
Tel: +41 (0) 58 460 92 22
meteosvizzera@meteosvizzera.ch
www.meteosvizzera.ch

Tema

02 Territorio e ambiente